

### Nel Circo Bianco è polemica

#### Dopo l'esordio deludente, il campione italiano accusa i tracciatori stranieri di trovare espedienti per danneggiarlo

«Quel bastardo di tecnico tedesco mi conosce da anni, ha disegnato la manche del Sestriere per favorire Bittner»

Alberto Tomba è furioso e ha qualcosa da dire sulle manovre che si starebbero architettando ai suoi danni nell'ambiente del Circo Bianco

# Tomba, neve rovente

In archivio la prima gara di Coppa del mondo, il Tomba del giorno dopo è da incidente diplomatico. «Quel bastardo ha tracciato per Bittner - ha dichiarato riferendosi all'allenatore di slalom tedesco - Thoeni non è bastardo come svizzeri e tedeschi, non fa i percorsi per danneggiare gli altri». «Se continua così smetto di fare i giganti e in futuro potrei anche pensare di gareggiare in un circuito alternativo alla Coppa».

DAL NOSTRO INVIATO  
MARC VENTIMIGLIA

SESTRIERE. Cercate di stare allegri ragazzi, anche se siete disoccupati cronici e magari con un titolo di studio nel cassetto: la vita non è poi così ingiusta se ha negato qualcosa persino al fenomenale Alberto Tomba. Sarà un drago sugli sci, un dongiovanni irresistibile, uno dei più ricchi sportivi del pianeta, ma l'Alberto nazionale deve rassegnarsi, la carriera diplomatica non la potrà mai intraprendere. L'ennesima riprova la si è avuta ieri quando il bolognese si è seduto davanti ai giornalisti per commentare il non esaltante bilancio del suo esordio in Coppa del Mondo, un secondo posto in gigante ed un clamoroso ritiro nello slalom speciale. Esauriti i convenevoli, l'olimpionico ha indirizzato i suoi strali contro gli odiati stranieri, rei di fare le ore piccole pur di escogitare qualche marchingegno regolamentare che gli impedisca di vincere. Sentite: «La verità - ha esordito Alberto - è che ormai per impormi in uno slalom devo dare due secondi a tutti nella prima manche, quando parto con un numero basso e trovo un percorso a posto. Se non capita come al Sestriere: nella seconda manche prendo il via per quindicesimo e i tracciatori delle squadre straniere "disegnano" apposta un percorso angolato per farmi trovare una pista il più rovinata possibile».

Ma è soltanto nel seguito che Tomba si è fatto pervadere completamente dallo spirito di Maastrielt: «Gustavo Thoeni nel tracciare gli slalom non è un bastardo come svizzeri e tedeschi, non pensa a danneggiare gli altri. Poi, per meglio definire la sua strategia diplomatica, Alberto ha aggiunto: «Quel tracciatore della squadra tedesca (Covak ndr) mi co-

questa Coppa del mondo...». Iretrenabile sul versante della polemica, Tomba ha riservato poche battute alle prime vicende agonistiche della stagione: «Non ho rimproveri da farmi per queste due gare al Sestriere. Forse, dopo la prima manche dello speciale mi sono sentito troppo tranquillo. La caduta? Ero troppo lontano dalla porta, dovevo passare più vicino al palo». Pronta la replica a chi ha fatto notare che un pensiero alla classifica di Coppa, con Accola e Girardelli

non al meglio, si potrebbe anche fare: «Lo ripeto per l'ennesima volta, il regolamento mi penalizza troppo. E poi adesso c'è da considerare pure Aamodt». Sul futuro di Fabrizio Tescari, vincitore a sorpresa dello slalom, Tomba ha preferito non bilanciarsi: «È presto per dire se potrà ripetersi a questi livelli, aspettiamo le prossime gare. Comunque è un atleta molto forte fisicamente e mi sembra abbia un po' più di convinzione rispetto ai compagni di squadra».

### Costo dell'equipaggiamento

- Protezione solare: Da lire 5.500 a 22.500
- Maglione: Da lire 40.000 a 200.000
- Guanti: Da lire 37.200 a 100.000
- Occhiali: Con protezione solare da lire 27.600 a 192.000
- Giacca: Lire 80.000 la più economica fino a 600.000
- Bastoni: Da lire 76.500 a 163.000
- Sci: Da lire 100.000 a 700.000
- Attacchi: Da lire 75.000 a 270.000
- Scarponi: Da lire 100.000 a 550.000
- Pastiglioni: Da lire 50.000 a 300.000

GRAFIA - PAG Informatik

### Ma quant'è caro andare sugli sci per il povero Signor Rossi

Per Tomba, non c'è problema. Le ditte se lo contendono a suon di miliardi. Lui scende il suo conto in banca sale. Ma i comuni mortali devono mettere mano al portafoglio. La spesa maggiore è quella degli sci, che possono costare anche 700.000 lire, partendo da un minimo di 100.000; per gli scarponi si va da 100.000 lire alle 550.000. Facendo un sommario calcolo, utilizzando il migliore materiale (che assomiglia a quello dei campioni), bisogna spendere 3 milioni per avere una tenuta perfetta e di gran marca.

Per Tomba, non c'è problema. Le ditte se lo contendono a suon di miliardi. Lui scende il suo conto in banca sale. Ma i comuni mortali devono mettere mano al portafoglio. La spesa maggiore è quella degli sci, che possono costare anche 700.000 lire, partendo da un minimo di 100.000; per gli scarponi si va da 100.000 lire alle 550.000. Facendo un sommario calcolo, utilizzando il migliore materiale (che assomiglia a quello dei campioni), bisogna spendere 3 milioni per avere una tenuta perfetta e di gran marca.

### LA PRIMA E UNICA VOLTA

S. ANZI	Marzo '71	Sugherdoaf	D
R. ERLACHER	Dicembre '84	Puy S. Vincent	G
I. EDALINI	Dicembre '86	Campiglio	S
S. BERGAMELLI	Gennaio '92	Kranjska Gora	G
P. HOLZER	Gennaio '92	Garmish	S
FATTESCARI	Novembre '92	Sestriere	G

D = discesa libera; S = slalom speciale; G = gigante

### Meteore azzurre Un sortilegio spaventa Tescari

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE. Fra un brindisi e una pacca sulla spalla, qualcuno l'ha già avvertito: «Attenzione a non finire come gli altri, una vittoria e poi il nulla». La potremmo chiamare la maledizione dell'oltre-Tomba anche se in realtà ha iniziato a colpire ancor prima dell'esplosione dell'Alberto nazionale. Un sortilegio che da due giorni pende sul capo di Fabrizio Tescari, il ventitreenne di Asiago improvvisamente uscito dall'anonimato per andare a trionfare nel primo slalom speciale di Coppa del mondo al Sestriere. Una sorpresa senza precedenti, quella fornita dall'atleta della Forestale, basti pensare che

prima dell'exploit di domenica il suo miglior piazzamento in Coppa era stato appena un quindicesimo posto. L'improvviso rivelarsi di un nuovo campione della neve. Sarebbe logico supporre se Tescari fosse nato al di là degli italiani confini. Qui da noi, invece, c'è da fare i conti con la citata maledizione che puntualmente trasforma i possibili talenti dello sci azzurro in meteore destinate ad attraversare in un sol giorno il firmamento del Circo Bianco. Ne sa qualcosa l'estroveroso Sergio Bergamelli, protagonista nella passata stagione di una vittoria che rappresentò il coronamento alla costante cre-

scita tecnica evidenziata da Holzer nelle gare precedenti. Un'evoluzione che però si è misteriosamente bloccata proprio nel giorno del trionfo. Dal successo tedesco, di Holzer si sono perse la tracce negli ordini d'arrivo della Coppa del mondo. E cosa dire di Josef Polig, addirittura campione olimpico di combinata alle Olimpiadi di Albertville? Anche per lui nei mesi successivi il podio è rimasto un miraggio. Non è andata meglio a Gianfranco Martin, che giunse secondo dietro a Polig nei Giochi francesi. Ed in tema di piazzamenti va ricordato il caso di Roberto Spampatti, l'anno scorso brillante terzo nel gi-

gante di Park City, anch'egli ri-piombato nell'anonimato. Ma quello delle promesse non mantenute è vizio vecchio in seno allo sci azzurro. Ne sa qualcosa Roberto Erlacher il quale, ritiratosi l'anno scorso, ricorda quell'unica vittoria di Coppa ottenuta nel gigante di Puy St. Vincent del 1985. Un altro che di «sindrome da isolata vittoria» se ne intende è Ivano Edalini, primo nello slalom di Campiglio '86. «Da quel momento - rammenta - e mi domando perché, non ho più trovato la giusta concentrazione». Oggi Edalini è l'allenatore di Tescari. Chissà che non trovi finalmente una risposta da girare al suo allievo. □ M.V.

## Basket. Roma e Milano crack. Botta e risposta tra Petrucci e Rovati

### Il presidente sul Palaeur deserto «Gli altri regalano 3000 omaggi»

ROMA. C'era una volta il basket metropolitano. Lo scudetto viaggiava sull'asse Milano-Roma (o viceversa). Palaeur e Palatrussardi traboccano di spettatori, successi, bel gioco. Adesso - a fronte di una Knorr che traccheggia da sempre nei quartieri alti - le novità si chiamano Reggio Calabria, Montecatini, Trieste. Proprio mentre l'ex Messaggero e la Philips vivono crisi di diverso spessore. In Lombardia non è allarme rosso. Semmai avrà problemi lo sponsor, che domenica si è visto scongiurare a domicilio dal concorrente Panasonic. A Roma invece... Beh, siamo al caso da copertina, ai lunghi coltelli tra la nuova dirigenza e l'ambiente circostante, alle prese di posizione autorevoli.

È di ieri l'imprimatur di Gianni Petrucci, affidato ai microfoni di Radiodue. Ha detto il presidente della Fip: «Angelo Rovati, il nuovo padrone della Virtus Roma, mi ha assicurato che si tratta di un momento di transizione. Vuol fare le cose in grande quest'anno per poi sfondare nella prossima stagione. Io gli ho fatto presente che dovrebbe cercare di vincere subito, perché quando si perde il pubblico è difficilissimo riconquistarlo. La gente non è fessa, vuole certezze». Nel pomeriggio, veemente, la replica del massimo dirigente giallorosso: «Sono abituato a farmi giudicare - dice Rovati - su squadre che costruisco a luglio, su quella attuale non posso influire. Il guaio è che siamo diventati il paese delle enun-

ciazioni di principio. Non basta quello che si fa, bisogna promettere. Anche a vuoto, non importa. Noi cerchiamo di fare il nostro piccolo, di gestire la società con oculatezza, di ridurre gli sprechi. E a chi lamenta i 200 spettatori della partita di Korac, rispondo che almeno erano tutti paganti. Avrei potuto rendere meno desolato il Palaeur coi soliti 3000 biglietti omaggio. Ma lo ritengo immorale. E l'anno prossimo tocca al parterre». E poi ancora, accortosi: «È una questione di etica. Ci hanno bombardato perché non abbiamo firmato il rinnovo di Radja. Ma lui stesso si è reso conto che 2.800.000 dollari per mettere un pallone nel cesto sono troppi, uno schiaffo per chi poi va in piazza a tirare i

bulloni. Ci attaccano perché abbiamo licenziato il team manager. Ma io non so cosa farmene di persone che intralciano le mie decisioni, di gente che si oppone a molte sacrosante soltanto per compiacere i giocatori. Ma sarà vero che l'accoppiata bolognese (c'è anche l'avvocato Piero Parisini, ex uomo della Lega basket) intende lavorare sul lungo periodo? «Non scapperemo - risponde Rovati - non sarà una toccata e fuga. Non siamo i liquidatori voluti da Ferruzzi. Tra 3-4 anni, se il mondo imprenditoriale locale volesse farsi avanti, ne potremo parlare. Ma adesso lavoriamo. Rolle? La metà d'Italia che gli ride dietro è la stessa che si diverte con Mahom». □ M.L.

### Federbasket dura in Grecia Sorpreso con la cocaina Burttt squalificato a vita

ATENE. La federbasket greca ha squalificato a vita il cestista americano Steve Burttt, che gioca attualmente nelle file dell'Iraklis Salonico per uso di droga. Il provvedimento è stato preso dopo l'arresto subito dal giocatore l'undici novembre, di ritorno da un viaggio negli Usa: gli agenti trovarono nel suo bagaglio undici grammi di hashish e due di cocaina. «Abbiamo chiesto alla federazione di squalificarlo.

La vicenda va a disonore dello sport e rappresenta un brutto colpo per i giovani che prendono a esempio i giocatori» ha risposto al telefono Vagellis Marmatakis, avvocato dell'associazione dei cestisti greci. Burttt, che ha trent'anni, ha fatto subito ritorno negli Stati Uniti durante il fine settimana, dopo aver appreso della pesante squalifica inflittagli dalla federazione.

Coppa Davis. L'incontro Italia-Brasile, in programma dal 26 al 28 marzo del '93, valido per il primo turno del torneo, si giocherà a Modena.

Fifa 1. Da oggi fino al 4 dicembre a Zurigo si riunirà il massimo organismo calcistico. Si parlerà dell'organizzazione dei mondiali '94 e della posizione conflittuale di alcuni calciatori tra cui quella Maradona, che rischia la sospensione se il Savigliano non pagherà al Napoli la rata di 4,5 milioni di dollari.

Fifa 2. L'Uefa ha annunciato che proporrà la candidatura del francese Jacques Geigres come vice-presidente della Fifa.

Carboni lungo stop. Dovrà stare fermo dai sette agli otto mesi. Il difensore della Roma ha riportato una lesione acuta totale del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro ed una lesione del corno posteriore del menisco esterno dello stesso ginocchio.

Stolichkov escluso. Il ct della Bulgaria Penov non l'ha convocato per la partita di domani contro Israele valevole per la qualificazione ai mondiali. Motivo dell'esclusione: l'abbandono del ritiro da parte del giocatore per andare a giocare con il Barcellona.

Deferiti Liguori e Rumignani. I tecnici della Ternana e dell'Andria saranno giudicati dalla Commissione disciplinare per le dichiarazioni del dopo partita.

# I lavoratori italiani hanno le mani pulite.

### CYCLON LAVAMANI.

Da quando c'è Cyclon, non esiste più lo sporco difficile sulle mani di chi lavora e di chi si dedica al fai-da-te. Cyclon Lavamani rimuove dalle mani grasso, vernice, gasolio, inchiostro, e macchie vegetali, eliminando tutti gli odori sgradevoli. Cyclon Lavamani, sia in pasta che liquido, è imbattibile contro lo sporco più resistente.

Cyclon Lavamani Pasta al limone, per l'uso professionale e per il fai-



date, rimuove gli sporchi più difficili resistenti ai comuni saponi.

Cyclon Lavamani Liquido, al profumo di limone, pulisce a fondo ma delicatamente, eliminando gli odori più persistenti. È ideale anche in cucina.

## LAVAMANI cyclon

Forte sul lavoro. Imbattibile nel fai-da-te.